

Dott. Marco Filisetti

L'“8 DI GORLE”: FRA-CASSO ED ECOMOSTRI?

I cittadini del nuovo complesso edilizio “l'8 di Gorle”, nel quartiere Celadina, hanno espresso in modo deciso il loro **malcontento per l'inquinamento atmosferico ed acustico** generato dalla fonderia e dal cementificio, situati vicino alle loro abitazioni. L'occasione è stata un'assemblea pubblica che si è tenuta lo scorso **15 febbraio**, nel corso della quale i partecipanti hanno chiesto risposte al loro problema al Sindaco ed all'Assessore all'Urbanistica. Quest'ultimo ricopriva lo stesso ruolo nelle precedenti due Amministrazioni, allorché cioè venne dato l'OK alla costruzione di complessi edilizi nelle adiacenze delle due fabbriche. Ancor meglio l'attuale Amministrazione ha consentito la costruzione di ulteriori appartamenti negli stessi palazzi. Non c'è da stupirsi quindi che si sia creata per i nuovi residenti una situa-

zione di oggettivo disagio, al quale ovviamente l'Amministrazione, finita in un “cul de sac”, non può dare una soluzione credibile. Tale infatti non può ritenersi l'ipotesi di allettare i proprietari delle aziende per indurli a “chiudere” con la **promessa della licenza a costruire a dismisura sulla stessa area**. Al posto delle fabbriche si ergerebbero autentici “ecomostri”, tali da fare invidia a quelli costruiti alla fine degli anni '50 in certe squallide periferie dell'area milanese. Una bella prospettiva per una certa idea di comunità: “*Vivi Gorle e ti ritrovi a Cinisello Balsamo.*”

Marco Filisetti

www.lanostragorle.org

scrivete in Redazione:

La Nostra Gorle via Donizetti, 2

mail: info@lanostragorle.org

sms: 3482652207

cell: 3485651545



Chi trova una multa trova un tesoro...

...E sembra proprio che a Gorle si tratti di un bel tesoro. Nel corso del 2006 infatti le multe per infrazioni al codice della strada hanno “fruttato” alle casse comunali ben 167.000€, rispetto ai 123.000€ dello scorso anno ed ai 116.000€ del 2004. Insomma, in due anni un incremento di ben oltre il 40%, che porta il nostro Comune ad una media per abitante superiore del 25% di quella nazionale... sarà forse che gli automobilisti, in particolare di Gorle, sono diventati improvvisamente tutti indisciplinati o che qualche amministratore ha pensato di “fare cassa” sulle spalle degli automobilisti?



Discarica di via Turati, mancano risposte

Tutti vogliono vivere in un'area pulita, a maggior ragione se destinata a parco pubblico, questo vale ovviamente anche per i cittadini del quartiere di via Turati/Morandi.

L'area di via Turati ex campi Soreng, già discarica abusiva, ora destinata a parco pubblico, è attualmente pulita?

Il fatto che sia tuttora soggetta ad un vincolo di assoluta intangibilità e soprattutto il fatto che nel corso degli scavi per la realizzazione delle case ai margini della discarica, consentita dall'attuale Amministrazione con l'attuazione del P.L. Gorle 2000, sia emerso materiale "contaminato", fa supporre una risposta negativa.

Pertanto i gruppi consiliari "La Nostra Gorle", "Gorle una Voce Nuova", "Per Gorle", dato atto che il Sindaco non si era posto il problema, hanno sollevato la questione, chiedendo di

provvedere alla integrale bonifica dell'area destinata a parco pubblico, così da consentire la piantumazione nonché la possibile realizzazione in futuro di opere di interesse comune (impianti sportivi, ricreativi ecc), salvo che, ovviamente, non risulti già perfettamente agibile e quindi inutilmente vincolata.

Chi deve farsi carico della bonifica integrale? Per la convenzione stipulata con l'impresa lottizzante è la stessa impresa che deve provvedere, sino a quando non cederà gli immobili realizzati. Da quel momento l'onere passerà agli acquirenti degli immobili. Pertanto i gruppi consiliari "La Nostra Gorle", "Gorle una Voce Nuova", "Per Gorle", hanno chiesto che il sindaco ponga in essere ogni iniziativa affinché l'area venga pulita con oneri a carico dell'impresa lottizzante.

Il Sindaco, nella seduta del 29 novem-

bre, si era riservato di "affrontare tutto l'argomento dall'A alla Z", chiedendo tempo, perché al momento non era in grado di dare risposte precise.

Poiché siamo ancora in attesa, ci permettiamo di ribadire le **domande alle quali i cittadini chiedono risposte precise:**

- il terreno del parco contiene tutt'oggi delle sostanze nocive, tanto che deve permanere il vincolo di intangibilità assoluta?
- ed in caso affermativo, quali iniziative ha intrapreso affinché il terreno del parco venga ripulito e ripristinata la sua totale agibilità?
- con quali risultati?

Gorle una voce nuova - Giovanni Testa

La nostra Gorle - Marco Filisetti

Per Gorle - Emilio Resta

Asilo nido:

ci vuole un

servizio

pubblico

e non

sovrapposto

al privato!

Come noto la Giunta deve predisporre lo schema di bilancio di previsione del Comune, sintesi di importanti scelte politico-economiche. Visti i poteri di indirizzo che il Consiglio Comunale detiene nei confronti della Giunta, le tre liste, **La Nostra Gorle**, **Gorle Una Voce Nuova** e **Per Gorle**, hanno presentato una mozione con alcune indicazioni chiave di cui la Giunta avrebbe dovuto tener conto per la redazione dello schema di bilancio. Ma la maggioranza di Vivi Gorle ha purtroppo respinto la mozione.

Le nostre proposte riguardavano innanzitutto l'attivazione del servizio pubblico "asilo nido" (a tutt'oggi assente nonostante la sua apertura fosse stata promessa già per il 2006) e le modalità di erogazione e di accesso allo stesso servizio. Nello specifico si suggeriva alla Giunta di fissare tariffe analoghe a quelle praticate dal Comune di Bergamo, sottolineando inoltre la specifica funzione di un servizio pubblico non sovrapposto a quello privato. Sul territorio di Gorle, infatti, è già attivo un asilo nido privato, con una retta mensile di poco inferiore ai 600 Euro ed a breve verrà avviata un'ulteriore struttura al confine tra Ranica e Gorle, con rette sempre di poco più basse di 600 euro. **L'asilo nido pubblico dovrebbe rivolgersi, per sua vocazione, specie a quelle famiglie per le quali la retta del privato risulta eccessiva.** Per fare ciò occorre fissare delle fasce ISEE più realistiche: da qui la nostra proposta di operare in analogia al Comune di Bergamo.

Nel nostro Comune, infatti, essendo la fascia massima ISEE fissata a poco meno di 14.700 Euro, circa il 90% delle famiglie si ritrova a pagare il prezzo massimo per i diversi servizi a domanda individuale (trasporto scolastico, mensa, ecc.). A Bergamo, invece, sono stabilite fasce ISEE più realistiche e corrispondenti al significato di servizio pubblico dell'asilo nido: la retta massima mensile, pari a 526 Euro (che risulta comunque tra le più alte in Italia), è pagata da quelle famiglie che appartengono ad una fascia ISEE superiore ai 21.700 Euro. Va da sé che **ancor meno senso avrebbe per l'asilo nido pubblico di Gorle la scelta di fissare rette superiori a quelle del privato.**

La nostra mozione proponeva inoltre l'attivazione del servizio doposcuola con un sistema tariffario in analogia a quello suggerito per l'asilo nido e poneva la priorità di provvedere ad un miglioramento del servizio di trasporto scolastico, fortemente peggiorato dopo la decisione del Sindaco di ridurre il numero degli autobus impiegati, con conseguente aumento dei tempi di percorrenza (come riportavamo ampiamente nel numero 15 del nostro notiziario, sottolineando altresì che **mentre il costo del servizio diminuiva per il Comune, le tariffe rimanevano invariate per i cittadini.**)

Queste proposte, come detto, sono state bocciate dal Sindaco e dal suo gruppo "Vivi Gorle".

Marianna Franzini

Nella seduta dello scorso 9 febbraio il Consiglio Comunale ha invitato la Giunta a sospendere la propria delibera con la quale cedeva in locazione alla TIM un terreno di circa 25 mq. nel parcheggio attiguo al condominio Il Borghetto in via Piave - Campi Bassi, per l'installazione di un ripetitore per la telefonia con un'altezza, tra l'altro, pari a 29,50 metri (per avere un'idea delle proporzioni si veda l'immagine qui riportata).

Vediamo come si è giunti a questa decisione e soprattutto **quali sono le prospettive per il futuro.**

Dopo il nostro articolo dello scorso ottobre, con il quale segnalavamo con preoccupazione l'arrivo del nuovo ripetitore, i cittadini della zona predispongono una **petizione contro tale scelta raccogliendo oltre 550 firme, raccolta ancora in corso. Il 7 dicembre i tre gruppi di opposizione, "La Nostra Gorle", "Gorle Una Voce Nuova" e "Per Gorle" presentano una mozione per invitare la Giunta Comunale a ritirare la propria delibera con la quale concedeva in locazione l'area per posizionare l'antenna e a predisporre una proposta di regolamento in base al quale posizionare diversamente, se necessaria, l'antenna TIM e ricollocare le infrastrutture esistenti. Tuttavia il Consiglio Comunale non viene convocato entro i 30 giorni previsti dalla normativa e per questo, il 23 gennaio, i tre Gruppi di opposizione inviano al Sindaco un ulteriore sollecito per una convocazione urgente del Consiglio.**

Nel frattempo, in dicembre, alcuni cittadini ricevono una lettera firmata dall'Assessore all'Ambiente e dal Presidente della Commissione Ecologia, nella quale si legge che l'Amministrazione Comunale sta preparando il **Regolamento che sarà pronto per la fine del 2006 [purtroppo non è stato così...]** "per evitare che, come in passato, i gestori possano installare antenne ovunque" (senza peraltro che i due firmatari chiedano intanto alla Giunta di riti-

Consiglio "stopper": bloccati sindaco e giunta per il ripetitore di via Piave

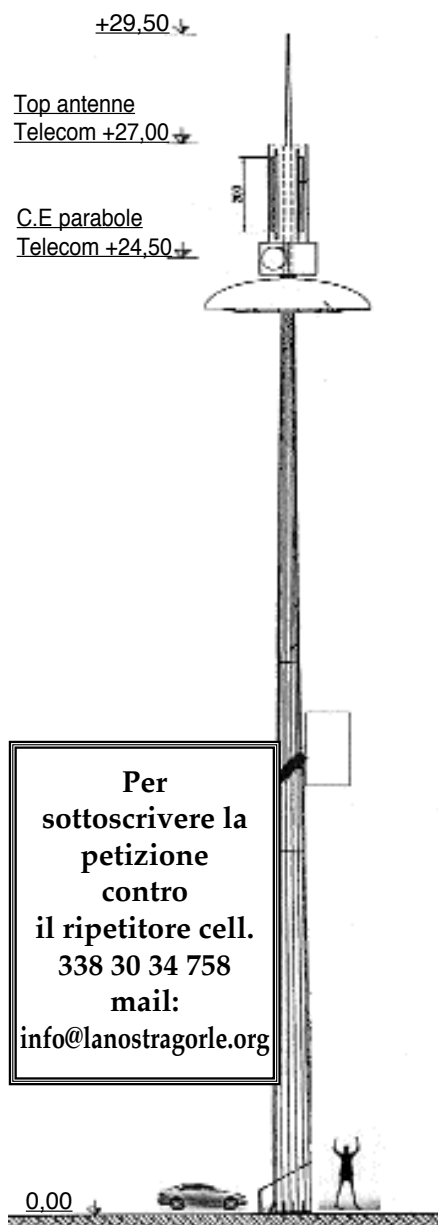
rare la propria delibera che autorizza il ripetitore di via Piave). Inoltre sostengono che il criterio generale da loro utilizzato per redigere il Regolamento è stato il "principio di precau-

zione" così da scegliere "siti il più lontano possibili dai nuclei abitativi più densamente abitati, dalle scuole e dai centri di aggregazione", mettendo altresì in guardia da "un utilizzo eccessivo del telefonino che, pensate, può addirittura aumentare la temperatura corporea". Il **ragionamento dell'Assessore, fiduciario del Sindaco, può essere paradossalmente così sintetizzato: "il regolamento è indispensabile per localizzare le antenne e, visto che sarà pronto a breve, firmiamo subito un contratto di locazione per consentire a TIM di posizionare l'antenna nel parcheggio di via Piave".**

Finalmente il 3 febbraio si tiene il Consiglio Comunale per la discussione della nostra **mozione, respinta dalla maggioranza di Vivi Gorle.** Il 9 febbraio è convocato un **ulteriore Consiglio Comunale** nel corso del quale **all'unanimità viene finalmente deliberato di richiedere alla Giunta di sospendere la propria delibera con la quale autorizzava il ripetitore TIM. Ciò in attesa che venga approvato il regolamento comunale** per la tutela dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Per il futuro c'è da augurarsi che **ciò che è uscito dalla porta non rientri dalla finestra** e cioè che il regolamento che verrà presentato in Consiglio ed approvato, non risulti "su misura" in modo tale da consentire di "riposizionare" il ripetitore di TIM nel parcheggio di via Piave. Al contrario occorrerà che il regolamento preveda che il posizionamento di eventuali nuovi ripetitori sul nostro territorio comunale sia autorizzato solo dopo che ne sia stata dimostrata la necessità e che ciò avvenga rispettando il "principio di precauzione" (menzionato anche nella citata lettera firmata dall'Assessore all'Ambiente e dal Presidente della Commissione Ecologia) così da **scegliere siti più lontano possibile da nuclei abitativi, scuole e centri di aggregazione.** In tal senso continueremo a vigilare.

La Redazione





L'asfaltatura delle vie Celadina - Daste e Spalenga

Ad inizio gennaio un nostro lettore ci ha scritto per segnalarci che la parte finale della **via Celadina ed il primo tratto della via Daste e Spalenga erano molto dissestate**. Dal momento che la manutenzione di tali vie è di responsabilità del Comune di Bergamo, abbiamo scritto una lettera proprio al **Comune di Bergamo** per segnalare il problema. In pochi giorni due consiglieri comunali di Bergamo (Franco Tentorio ed Alessandra Gallone) hanno proposto apposita interrogazione e nel contempo dal Comune abbiamo ottenuto un' esauriente risposta: **i tratti stradali in questione saranno interessati da lavori di asfaltatura nel corso del corrente anno**. Il Comune di Bergamo precisa inoltre che la causa recente dell'ammaloramento della sede stradale è da attribuirsi al transito di numerosi veicoli pesanti a servizio del cantiere "L'8 di GORLE" autorizzato dal Comune di Gorle, lamentando la **mancata contribuzione alle spese di manutenzione da parte dello stesso Comune di Gorle**, nonostante quest'ultimo abbia incassato tutti i relativi oneri di urbanizzazione.

Verificheremo ovviamente che i lavori di asfaltatura vengano effettivamente realizzati entro i tempi previsti.

Nel frattempo dobbiamo, però, sottolineare la sollecitudine con la quale la nostra lettera ha avuto risposta: **diamo quindi atto al Comune di Bergamo dell'immediata risposta e ringraziamo i due Consiglieri Comunali per l'attenzione**, nella speranza che questa sollecitudine possa servire ad esempio anche per altri.

Rifiuti "stanziali" in piazza Marconi, chi paga il disservizio ?

Lo scorso 7 dicembre, a seguito di segnalazioni pervenute da diversi cittadini, abbiamo invitato il Sindaco a prendere conoscenza della **scarsa pulizia della centrale piazza Marconi ed ad intervenire sollecitamente per porre rimedio al disservizio**. Sepur in notevole ritardo rispetto ai termini previsti dal Regolamento comunale, ad inizio febbraio abbiamo avuto una risposta: **i disservizi, riferisce il Sindaco, sono da attribuirsi alla ditta incaricata dalla sua stessa Amministrazione per la pulizia della piazza**. L'Impresa ha riconosciuto le proprie mancanze, determinate da problemi organizzativi interni. Il Sindaco assicura che ora la pulizia sarà effettuata regolarmente, sempre dalla stessa ditta incaricata dalla sua Amministrazione. Bene, staremo a vedere. Resta da chiedersi **quali "penali" sono state applicate all'impresa di fiducia dell'Amministrazione: non ci sembra infatti che i cittadini di Gorle debbano pagare per intero un servizio ricevuto "a metà"**.

Rifiuti lungo le strade? Sì, grazie, ancora. Ma quando?

Diversi cittadini hanno segnalato **D**anomalie nella raccolta dei rifiuti a partire da gennaio. In particolare, la plastica ed il vetro non sono stati raccolti come al solito di martedì, ma sono rimasti lungo le strade sino al giovedì. **La causa di tali episodi non è, come verrebbe da pensare, da attribuirsi a ritardi dell'impresa che si occupa della raccolta dei rifiuti**. Infatti, dopo la metà del mese di gennaio alcuni cittadini (ma non tutti, visti i rifiuti che ancora rimangono per strada dal martedì al giovedì in alcune vie) hanno ricevuto una comunicazione dell'ufficio tecnico, firmata anche dall'Assessore all'Ecologia, nella quale si comunica che dal primo di gennaio il calendario della raccolta rifiuti è cambiato. I rifiuti vengono ora raccolti, secondo le diverse tipologie, il martedì, il giovedì e il venerdì: insomma, per ben tre giorni alla settimana ci sono rifiuti e bidoni lungo le strade (anzi, verrebbe da dire per sei giorni su sette, visto che la raccolta inizia alle 6 di mattina e quindi occorre collocare i contenitori fuori dalle case la sera antecedente al ritiro).

Certo è che la **comunicazione** del Comune è risultata assai **intempestiva** e, del resto, non si capisce nemmeno perché sia firmata anche dall'Assessore all'Ecologia, visto che non si tratta di un atto politico bensì di un atto dell'ufficio tecnico: forse questa scelta va intesa come un interessamento personale al problema rifiuti, visto anche che nel notiziario del Comune si tiene a precisare che **l'Assessore, dotato di guanti e attrezzi vari**, ha partecipato all'iniziativa "puliamo il parco", svoltasi il 22 ottobre 2006, lungo le rive del Serio...